



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



IL VICESINDACO

PROT. GEN. _____ DEL _____

Belluno, 11 luglio 2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0016705 del 16/07/2013

Comune di Belluno
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0018805 del 11/07/2013
Class: 06/02



★ 0 0 0 2 4 9 9 3 8 0 ★

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione del Veneto
Unità complessa VIA
all'attenzione della dott.ssa Gisella Penna
Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 VENEZIA



OGGETTO: Terna S.p.A. - Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave. Procedura di V.I.A. statale ai sensi del D.L.vo 152/06. Anticipazione osservazioni.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi che sarà a breve convocata in relazione all'oggetto, si ritiene opportuno anticipare alcune osservazioni in merito alla presenza di una struttura aeroportuale istituito con Decreto Ministeriale n.13042 del 13.12.1963.

La presenza dell'Aeroporto Arturo dell'Oro sul territorio del Comune di Belluno riveste per l'intera zona una valenza oltre che turistica anche logistica, risultando un possibile punto di scalo per interventi di emergenza e per attività di Protezione Civile. A prescindere dalla corrente attività sportiva, risultando al margine della estesa catena montuosa della Alpi, esso costituisce una infrastruttura di rilevanza strategica nella gestione delle emergenze in caso di calamità naturali, consentendo collegamenti anche con velivoli di caratteristiche maggiori rispetto a quelli normalmente impiegati.

Consapevole di tale ruolo, il Comune di Belluno ha operato negli anni per garantire la sicurezza delle attività di volo e della parte di territorio interessata dalla loro presenza, nonché per sostenerne e favorirne la riorganizzazione e lo sviluppo, avviando appositi studi e progetti, di concerto con la Direzione E.N.A.C. E con i soggetti pubblici e privati che hanno sede e operano con diverse attività all'interno dell'infrastruttura. Ciò ha portato all'approvazione data 12.05.2009 del Piano di Rischio Aeroportuale, con la specifica elaborazione delle cartografie di individuazione delle limitazioni e degli ostacoli.

Sulla base di tali elementi, è stato redatto ed approvato il Master Plan dell'Aeroporto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.05.2011, quale strumento urbanistico di riferimento per la definizione dell'assetto infrastrutturale e planivolumetrico della zona, della viabilità dell'Aeroporto e delle aree edificabili ricadenti nella zona "FAE - Aeroporto", poste tra la via Caduti XIV Settembre 1944 e la pista.

L'attraversamento del Piave con il nuovo elettrodotto in località Andreane, come da proposta di TERNA S.p.A. depositata in data 10.11.2011, risulta interessare la testata 23 della pista dell'Aeroporto, rispetto alla quale si pone nell'area direttamente antistante. Pur tenendo conto di tale interferenza, lo studio tende a dimostrare il rispetto delle normative di salvaguardia del Piano di Volo, senza tuttavia disporre un formale preventivo parere delle competenti direzioni dell'E.N.A.C. di Venezia e Roma, la cui acquisizione viene rinviata alla Conferenza dei Servizi che sarà indetta dal Ministero.

Se è pur vero che nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 31.03.2009 all'art. 4 fra gli impegni di TERNA è specificato che: *"Resta inteso che eventuali prescrizioni conseguenti alla presenza dell'Aeroporto "Arturo dell'Oro" in Belluno saranno evidenziate in fase autorizzativa dagli Enti preposti, compreso il Comune di Belluno, e da Terna recepite"*, appare evidente la preoccupazione per la presenza di nuovi ostacoli alla navigazione in volo, data la particolare morfologia dei luoghi, nonché l'assetto e l'orientamento della pista dell'Aeroporto.

Non può infatti essere ignorato che il nuovo elettrodotto costituirà un elemento di forte impatto risultando un ostacolo, benché al limite della quota inferiore del piano di atterraggio, che inciderà in modo significativo sulle attività di volo e in generale sulla concreta fruibilità dell'infrastruttura, a maggior ragione in presenza di particolari situazioni di emergenza o di carattere meteorologico, laddove la presenza dei cavi riduce indiscutibilmente il margine di sicurezza richiesto.

Pur non disconoscendo il fine prevalente che ha indotto il Comune di Belluno ad aderire al Protocollo d'Intesa, anche prescindendo da maggiori benefici sul proprio territorio, consistente nel perseguimento di un più ampio interesse pubblico affrancando definitivamente il centro abitato di Ponte nelle Alpi dalla presenza di linee elettriche, come più volte richiesto nelle fasi iniziali dei rapporti fra il Comune di Belluno e la società TERNA s.p.a., si ritiene che la maggior garanzia per la tutela sia dell'Aeroporto sia delle relative attività insediate, ed in particolare per la sua funzione in caso di emergenze, venga concretamente considerata la possibilità di un interrimento della nuova linea nel tratto di attraversamento del Piave.

Distinti saluti.



IL VICE SINDACO
Martina RAVAGNI

Perrone Raffaele

Da: belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Inviato: giovedì 11 luglio 2013 16.55
A: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it;
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; dgtri@pec.minambiente.it
Oggetto: (Rif: 2013/18805 PROT) TERNA SPA - RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA
RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE.
PROCEDIRA DI V.I.A. STATALE AI SENSI DEL D.L.VO 152/06. ANTICIPAZIONE
OSSERVAZIONI.
Allegati: SEGNATURA.XML; 2499380.TIF